

Al presidente del Consiglio Comunale

Città di Sesto San Giovanni

Felice Cagliani

95316

I 8

Ordine del giorno "Azioni di contrasto alla violenza sulle donne"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO SAN GIOVANNI

Premesso che

- secondo i dati dell'ISTAT sono più di 6 milioni le donne, tra i 16 e i 70 anni, vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita,
- la maggioranza di loro ha subito più episodi di violenza e per lo più tra le mura domestiche, ad opera di uomini con i quali hanno stabilito legami affettivi,
- la violenza alle donne è la prima causa di morte sia nei paesi ricchi che nei paesi poveri; da una recente indagine ISTAT emerge che metà delle donne uccise lo sono per mano del loro marito o partner, ma i dati sono sempre in difetto rispetto alla realtà, in quanto nella quasi totalità dei casi le violenze intra familiari non vengono denunciate alle autorità giudiziarie,
- dall'88 ad oggi in Lombardia i Centri antiviolenza, 9 in tutta la Regione, hanno trattato i casi di ben 16.940 donne e 9.000 minori,

Considerato che

- l'articolo 4 bis della legge regionale 23/99 prevedeva che la regione promuovesse e sostenesse la creazione di centri di accoglienza per donne maltrattate e per le madri e i bambini che hanno subito maltrattamenti in famiglia. Tuttavia risulta che i centri antiviolenza non abbiano ricevuto alcuno stanziamento
- i costi sociali dei maltrattamenti in famiglia sono altissimi dal momento che è ampiamente dimostrato che i soggetti che subiscono violenza, soprattutto i bambini maltrattati, perpetueranno le violenze subite,
- i centri antiviolenza svolgono la propria attività, che richiede una particolare esperienza, in condizioni molto delicate a causa del muro di silenzio e paure che accompagnano il fenomeno
- il Soccorso Violenza Sessuale evidenzia la necessità di un servizio di accoglienza e di emergenza nelle prime 48 ore che fanno seguito alla violenza in modo da evitare il rientro a casa della vittima.

Verificato che:

- ad oggi nella Regione Lombardia non esiste una legge specifica che indichi competenze e strumenti, oltre che risorse economiche adeguate per consentire interventi sul territorio,

- che altre regioni hanno predisposto una legislazione adeguata per supportare la realtà che sul territorio si misurano ogni giorno con questo problema, anche allo scopo di monitorarne la portata
- pur riconoscendo che esistono i seguenti servizi:
 - o Stop Stalking, Servizio di Regione Lombardia che ha sede negli uffici di Telefono donna all'interno dell'Azienda ospedaliera Righuarda Ca' Granda di Milano e dell'Azienda Ospedaliera di Lecco
 - o S.V.S. – soccorso violenza sessuale: servizio in essere realizzato dall'ASL di Milano tramite convenzione fra ASL Milano e Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico e servizio in essere anche con l'Ospedale di Sesto San Giovanni. Ma insufficienti per tutta la Regione Lombardia

**INVITA , NELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ,
IL CONSIGLIO REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE AD IMPEGNARSI PER:**

- prevedere, anche alla luce delle diverse proposte già presenti presso la Commissione consiliare competente, uno strumento legislativo adeguato volto a : affrontare e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne; attivare strumenti di monitoraggio che rilevino periodicamente l'andamento del fenomeno; a supportare con risorse economiche, professionali e strutturali l'attività finora svolta dai centri antiviolenza e dalle case di accoglienza donne maltrattate, inserendo le stesse nella rete delle strutture riconosciute ed autorizzate dal sistema sociosanitario regionale; a migliorare una politica sanitaria delle ASL affinché si facciano carico di istituire almeno un centro antiviolenza in ogni ASL territoriale che si faccia carico del supporto e della cura delle sempre più numerose vittime di violenza
- ~~ad~~ individuare strumenti educativi e di promozione, a partire dall'età scolastica e per tutto il percorso formativo, al fine di diffondere una cultura di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne.
- ~~a~~ promuovere, anche nelle istituzioni, momenti di confronto e riflessione sulla relazione tra il diritto di autodeterminazione della donna e il ruolo degli uomini nella società.

Sesto San Giovanni;10/11/2011

[Signature]
SEL *[Signature]*
JEROIX LA COSTITUENTE
ECONOMISTA
[Signature]

PD *[Signature]*
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

La manifestazione d'intenti è stata approvata a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, SEL, VERDI, IDV, LN, FI, AN. Assenti: PDCI, Finalmente x Sesto, Gr. MISTO.